

DISCRIMINAZIONE delle persone con disabilità straniera

DISCRIMINAZIONE DOVE LA SI INCONTRA SCUOLA, LAVORO E...

- manca l'insegnante di sostegno o l'educatore
- esclusione dalla gita con i compagni di classe
- atti di bullismo e cyberbullismo
- mancato superamento dei periodi di prova (negata assunzione ex lege 68/1999)
- mancata individuazione di un'occupazione adatta sul posto di lavoro
- negazione di un avanzamento di carriera, mancata concessione dei permessi ex lege 104/1992, mancato esonero da turni e lavoro notturno

DISCRIMINAZIONE DOVE LA SI INCONTRA VITA QUOTIDIANA



- impossibilità di andare a teatro insieme agli amici
- segregazione in casa a causa del non funzionamento dell'ascensore
- impossibilità di fare prevenzione a causa dell'inaccessibilità di ambulatori/macchinari (mammografia)
- offese, micro aggressioni verbali o fisiche o psicologiche
- esclusione dal bando di edilizia residenziale pubblica
- persone con disabilità straniere residenti in Regione da meno di 5 anni

DISCRIMINAZIONE DOVE LA SI INCONTRA

Fa apparire la stessa disabilità come un ostacolo onnipresente da superare, e non una semplice caratteristica dell'individuo, ed è di incoraggiamento per le persone "abili"

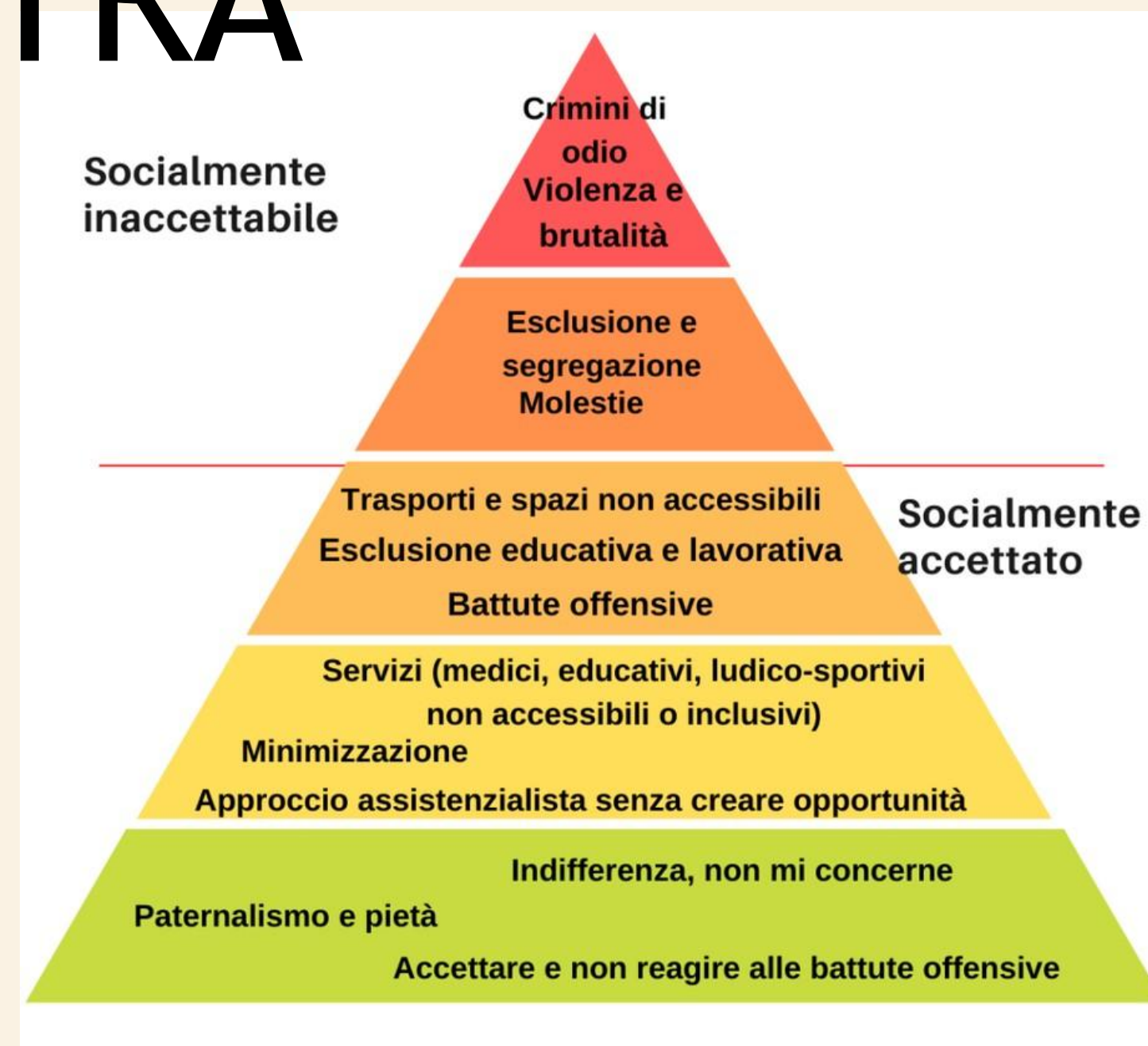


DISCRIMINAZIONE DOVE LA SI INCONTRA

ABILISMO

un paradigma culturale simile al razzismo: le persone che non rientrano nel concetto di “normalità” vengono escluse dalla società, ghettizzate e discriminate perché non rispondono alla visione ordinaria, poiché “non abili”. Ciò compromette anche il modo stesso con cui le persone con disabilità osservano se stesse, causando accettazione delle discriminazioni.

Negare l'adultità – infantilizzando, non riconoscendo la possibilità di autodeterminazione.



DISCRIMINAZIONE SISTEMICA

RICORDIAMOCI È UN CONCETTO GIURIDICO

“...la disabilità è il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di eguaglianza con gli altri”

La disabilità non è una malattia e il mondo intero deve impegnarsi per garantire i diritti fondamentali dell’uomo alle persone con disabilità



DEFINIZIONE

CONVENZIONE ONU ART. 2

per "***discriminazione fondata sulla disabilità***" si intende qualsivoglia *distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, **su base di uguaglianza con gli altri**, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo.*



STRUMENTI

LEGGE 104/1992 ART. 23 C. 5

“Chiunque, nell’esercizio delle attività di cui all’art. 5, primo comma, della Legge 17 maggio 1983 n. 217 o di altri pubblici esercizi, discrimina persone handicappate è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire dieci milioni e con la chiusura dell’esercizio da uno a sei mesi”

LA PRIMA DISPOSIZIONE
ANTIDISCRIMINATORIA SPECIFICA
PER PERSONE CON DISABILITÀ

STRUMENTI LEGGE 67/2006

MISURE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA
DELLE PERSONE VITTIME DI DISCRIMINAZIONI

Una legge che sancisce il diritto di chi vive una condizione di disabilità a non essere discriminato e prevede che il Tribunale competente per territorio possa ordinare la cessazione di un atto o di un comportamento che lo discrimina, un risarcimento del danno e un piano di rimozione delle discriminazioni

CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE
Francob**omprezzi**



DIVIETO DI DISCRIMINARE LE PERSONE CON DISABILITÀ



STRUMENTI LEGGE 67/2006

Quali tipi?

- Discriminazione diretta
- Discriminazione indiretta
- Molestia
- Mancata predisposizione di un accomodamento ragionevole

Chi agisce?

- La persona vittima di discriminazione *in caso di discriminazione individuale*
- Le associazioni iscritte al registro tenuto dal Dipartimento Pari Opportunità (ricorsi Legge 67) *in caso di discriminazione individuale o collettiva*

**DIVIETO DI
DISCRIMINARE LE
PERSONE CON
DISABILITÀ**

STRUMENTI LEGGE 18/2009

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - CRPD

Gli Stati devono garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i **diritti umani** e di tutte le **libertà fondamentali** da parte delle persone con disabilità (Art 1).

L'approccio della capability applicato alla disabilità

DIVIETO DI DISCRIMINARE LE PERSONE CON DISABILITÀ

CRPD, ART 12

UGUALE RICONOSCIMENTO DAVANTI ALLA LEGGE

Riconoscere la capacità giuridica di tutte le persone con disabilità, dando il diritto alla titolarità della propria capacità, sia giuridica che di agire su un piano di parità con gli altri.

Pone come fondamentale la scelta della persona interessata, che prevale sulla scelta di chiunque altro, anche se fatta presuntivamente nell'interesse della persona con disabilità. Nel caso in cui la volontà e le preferenze della persona non possano essere conosciute, si può ricorrere alla “migliore interpretazione della volontà e delle preferenze della persona”.

SUPERARE LA DICOTOMIA CAPACITÀ/INCAPACITÀ

CRPD, ART 6

DOPPIA DISCRIMINAZIONE

DISCRIMINAZIONE INTERSEZIONALE

Status di
Straniero

Minore
Donna

Status di persona con
Disabilità

Il primo strumento che si concentra sulle forme multiple e composte di discriminazione vissute dalle donne con disabilità che impone misure sensibili al genere nella garanzia dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

La Convenzione, pur riconoscendo che le donne con disabilità sono *subject to multiple discrimination* non enuncia ancora le discriminazioni intersezionali:

LE DONNE CON DISABILITÀ SONO ANCORA
INVISIBILI, INESSENTIAL (ELIZ. SPELMAN).—————→

CRPD, ART 6

DISCRIMINAZIONE INTERSEZIONALE



Ha luogo quando la discriminazione è basata su più fattori che interagiscono tra loro in modo da non poter più essere distinti e separati.

Si tratta di un 'unico fattore intersezionale' poiché c'è 'commistione' tra i vari fattori che, quindi, si determinano a vicenda e si fondono...

Le conseguenze che derivano sono inseparabili e non possono essere che valutate nel loro complesso perché formano una discriminazione nuova, che non è più soltanto la somma degli effetti derivanti dai singoli fattori coinvolti

CRPD, ART 6

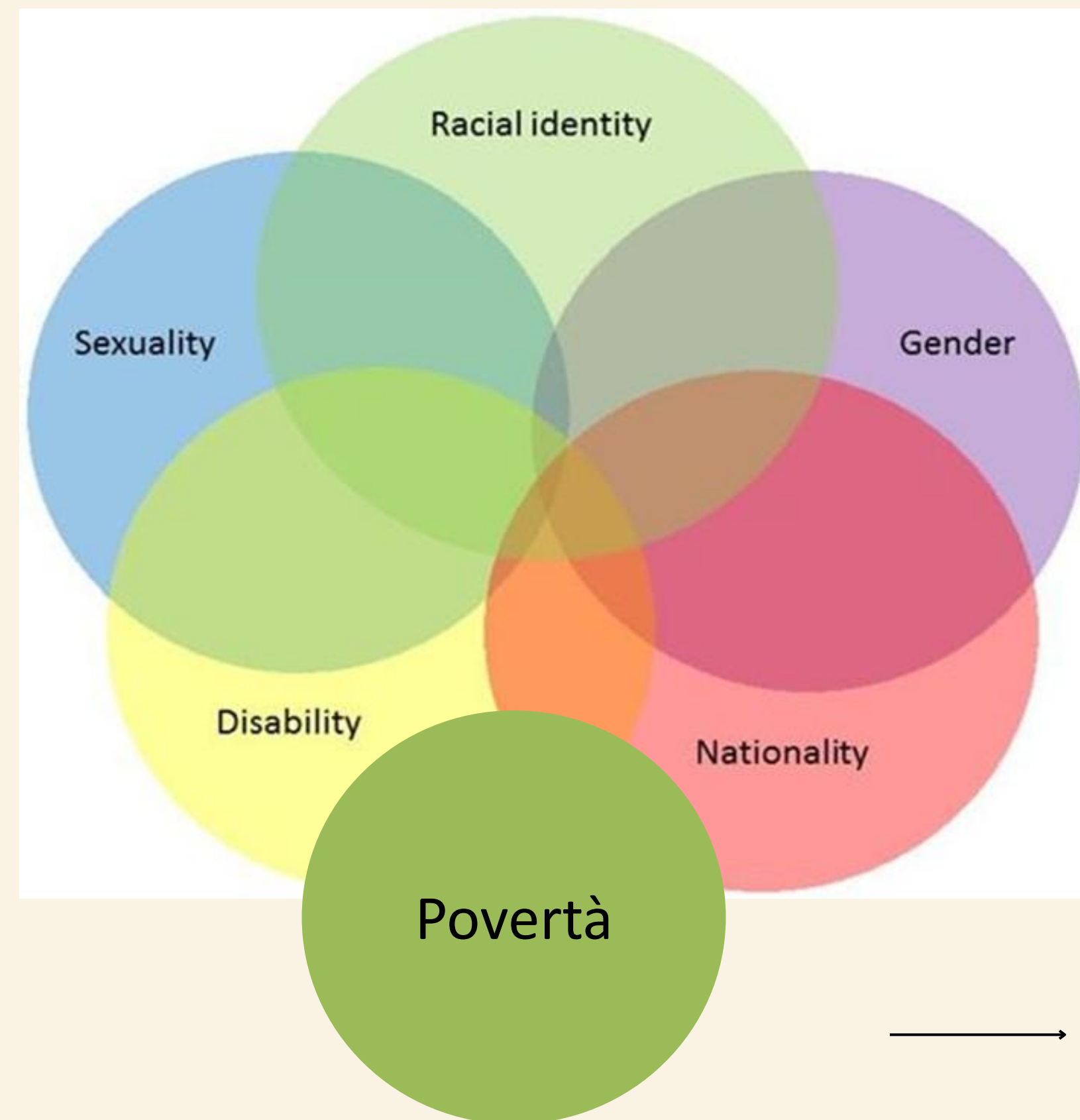
DISCRIMINAZIONE INTERSEZIONALE

Una donna, straniera, con disabilità e
della comunità LGBTQ++

Sterilizzazione forzata

Medicalizzazione anticoncezionale forzata
delle donne con disabilità

Altre forme come infibulazione



La normativa italiana per gli stranieri

Costituzione Italiana artt. 2, 3 e 10.

Lo straniero è cittadino non appartenenti agli Stati UE. Se sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha il diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Legge n. 104/1992 Art. 3 comma 4

“La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale” “VS Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste e dalla vigente legislazione o da accordi internazionali”.

D.lgs. N. 286/1998 Testo Unico + ...

C'è un solo riferimento a disabilità: art. 19 Respingimento ed espulsione.

Se da una parte la legge 104/1992 sembra configurare una concezione di straniero più ampia, dall'altra, operando esplicito richiamo alla normativa in materia di immigrazione, ne restringe di molto l'ambito di applicazione, determinando la distinzione fra “stranieri regolari e non” nell'esigibilità dei diritti e nell'accesso ai servizi.

D.lgs. N. 286/1998 TU...

Status di persona
con disabilità

Status di persona
straniera

Minore, donna

RICONOSCIMENTO

La legge italiana prevede una forte tutela di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla nazionalità od origine etnica

APPLICAZIONE

Le persone con disabilità straniera devono chiedere la applicazione delle leggi e combattere la discriminazione che ne deriva

La normativa italiana per gli stranieri?

Discriminazione: ogni comportamento che, direttamente o indirettamente, comporti una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, e che abbia lo scopo o l'effetto di distruggere o di compromettere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali



Stabilito cosa sono Disabilità e Discriminazione ..vediamo 3 diritti in particolare

Sanitario

c'è
discriminazione

cure urgenti ed
essenziali
gravidanza
vaccinazioni,
malattie infettive



Sociale

c'è
discriminazione



Istruzione

?

...anche

CONTEZZA DI DIRITTI

La disciplina sanitaria propone una discriminazione poiché prevede che solo gli stranieri regolarmente soggiornanti hanno l'obbligo di iscrizione al SSN con conseguente parità di trattamento rispetto agli italiani (articolo 34 c.1 TU), ma per i minori interviene lex speciale.

La disciplina dei servizi sociali propone una discriminazione: solo gli stranieri «in regola» sono equiparati agli italiani (articolo 41 TU). Indennità di frequenza.

Diritto all'istruzione: i minori «presenti sul territorio» hanno diritto all'istruzione – tutti uguali.

Entriamo nel diritto alle prestazioni sociali

QUANDO HAI BISOGNO DI AIUTO, I DIRITTI CHIEDONO PERMESSO? Negli ultimi 20 anni gli stranieri sono sempre più discriminati nel welfare perché ci sono sempre meno risorse. [Art.41 TU](#)

- Gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, nonché i minori iscritti nella loro carta di soggiorno o nel loro permesso di soggiorno, sono equiparati ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale ...
- Le persone straniere con disabilità possono rivolgersi comunque ai servizi territoriali/Comune che hanno competenze su bisogni economici, assistenziali, educativi, scolastici, lavorativi, abitativi e sociosanitari.
- Gli interventi per i minori stranieri con disabilità sono gli stessi di quelli previsti per i loro coetanei italiani e possono essere di **tipo economico, socio-assistenziale o educativo**: indennità di accompagnamento, **indennità di frequenza l. 289/1990**

Prestazioni sociali - Indennità di frequenza

1. **L'indennità mensile di frequenza** è erogata a sostegno dell'inserimento scolastico/sociale dei ragazzi con disabilità fino al compimento del diciottesimo anno di età
2. **l'art. 80 c. 19 della legge n. 388/2000**, legge di bilancio, **ha limitato l'accesso** a tale beneficio agli stranieri titolari della carta di soggiorno (o permesso di soggiorno CE per lungo soggiornanti).
3. Tale limitazione è stata censurata dalla **Corte Costituzionale** (**ordinanza 285/2009**), evidenziando l'incompatibilità dell'esclusione dei minori extracomunitari regolarmente soggiornanti ma privi di carta di soggiorno con il principio di non discriminazione di cui Convenzione ONU, legge n. 18/2009. **DISABILITÀ**
Con sentenza n. 329/2011, la Corte Costituzionale ha ribadito l'illegittimità perché l'indennità di frequenza è un beneficio sociale che coinvolge beni e valori di primario interesse: non ammettendosi discriminazioni fondate sulla **NAZIONALITÀ** o sull'anzianità di residenza.
4. Con Ordinanza Pavia 2013, viene dichiarato il **comportamento collettivamente discriminatorio dell'INPS** nei confronti degli stranieri di Paesi terzi regolarmente soggiornanti
 - comunicazione a tutte le sedi periferiche INPS e ai patronati sindacali
 - modificare la propria pagina internet, mettendo comunicazioni chiare sui diritti relative al diritto alla indennità di frequenza a tutti gli stranieri regolarmente soggiornanti, alla sola condizione del possesso del permesso di soggiorno della validità di almeno un anno di cui all'art. 41 del TU immigrazione.

Diritto all'istruzione - art. 38 TU

I minori di cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno il diritto all'istruzione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (per gli alunni italiani e stranieri valgono gli stessi diritti), indipendentemente dalla regolarità del loro soggiorno. NO DISCRIMINAZIONE

Art. 24 CRPD tutela il diritto allo studio senza discriminazioni e su base di pari opportunità, imponendo agli Stati Parti di garantire un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli

Ai minori di cittadinanza non italiana si applica quindi anche la normativa generale in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità – Dai servizi di sostegno o all'assistenza educativa o alla comunicazione.

Formalizzazione del PEI

Strumenti compensativi utili (il sostegno deve essere personalizzato in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione, con l'obiettivo della piena integrazione)

Quindi...SEMBREREBBE NON ESSERCI DISCRIMINAZIONE

...accomodamento
ragionevole dell'iscrizione
come frequentante

Emergenza Ucraina: ricerca di un istituto, di riabilitazione, non dell'inclusione scolastica

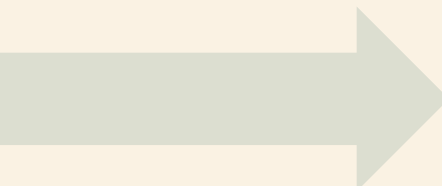
Due fratellini sordi - assistenza alla comunicazione attivabile in via telematica, ma impedita perchè mancava CF definitivo della madre

Rapporti scuola - famiglia: intervento vs sospensione studente marocchino



COSA

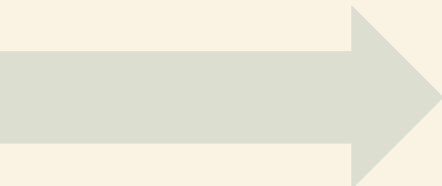
SI PUÒ FARE



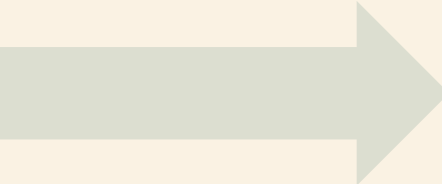
La disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di eguaglianza con gli altri



OGNI DISCRIMINAZIONE È UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI



L'importanza di un approccio intersezionale – il riconoscimento di una forma di discriminazione nuova deve necessariamente essere recepita nel linguaggio e nelle leggi



segnalare le discriminazioni **a LEDHA**

Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi – antidiscriminazione@ledha.it

La legge sulla cittadinanza è in realtà una legge discriminatoria?

Discriminazione diretta di tutti gli stranieri: richiedere la cittadinanza

Bonus bebè Brescia: nel 2008 contributo alle famiglie con nuovo nato purché un genitore sia italiano (Tribunale Brescia ordinanza 335/2009 dichiara l'illegittimità e ordina il Bonus per Italiani e stranieri. C'è più bisogno per gli stranieri).

Discriminazione diretta di «alcuni»: richiedere il permesso di soggiorno permanente

L'illegittimità costituzionale dell'art. 80 legge 388/2000 nella parte in cui condiziona la corresponsione dell'assegno sociale e delle provvidenze economiche agli stranieri legalmente soggiornanti in Italia al possesso della titolarità della carta di soggiorno.

**BONUS NIDI:
ordinanza del Tribunale
di Milano 9/11/2020**



Ricorso contro DPCM che dà solo ai cittadini italiani e ai cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo.

Palese discriminazione fondata sulla nazionalità, ma anche una indiretta fondata sulla disabilità. Colpiva in modo particolarmente svantaggioso tutte le famiglie straniere da poco soggiornanti in Italia. E in modo particolare quei bambini con disabilità molto gravi, che vengono considerati impossibilitati a frequentare l'asilo

Giurisprudenza

ASGI

federazione italiana **fish**
per il superamento dell'handicap

- Indennità accompagnamento (sentt. 306/2008)
- Pensione di inabilità (sent. 11/2009)
- Assegno mensile invalidità (sent. 187/2010)
- Indennità di frequenza (sentt. 285/2009 e 329/2011)
- Invalidità e indennità comunicazione per sordi (sent. 230/2015)
- Pensione di inabilità civile e indennità di accompagnamento (sent. 40/2013)
- Indennità di accompagnamento al cieco civile ventesimista (sent. 22/2015)
- Esclusione dal servizio civile degli stranieri. Corte costituzionale 119/2015

CRPD

- Abilità si riferisce a una caratteristica individuale
- Una persona è capace rispetto al sistema di opportunità socialmente disponibile, alle opportunità che l'ambiente sociale offre – Non è sufficiente essere potenzialmente in grado di fare qualcosa, se non ci sono le condizioni per realizzarla
- Supera la distinzione tra persone "normali" e persone con disabilità, dando a tutti gli stessi diritti
- Qualsiasi misura di politica sociale, sia essa un'erogazione monetaria o un servizio organizzato, deve promuovere le persone e non limitarsi a soddisfare un bisogno